

## **Da Simest sostegno a oltre 10 miliardi di investimenti a favore di 2300 aziende**

Ce.Do.

ROMA

Oltre 10 miliardi di euro di investimenti sostenuti in favore di 2.300 imprese con un impatto sul Pil italiano dello 0,5 per cento e circa 140mila posti di lavoro creati o mantenuti. È questo sforzo messo in campo da Simest, società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, con il bilancio 2025 che si è chiuso con circa 8,7 miliardi di euro di risorse impegnate, in crescita del 9% rispetto al 2024. Numeri che confermano il supporto assicurato dalla società guidata da Regina Corradini D'Arienzo all'internazionalizzazione delle imprese italiane e alla crescita dell'export. Un sostegno che Simest ha messo in campo anche implementando, nell'anno appena concluso, una serie di leve previste dal piano strategico al 2027, dal progetto "Filiere d'impatto", grazie alla sigla di sette accordi con primari champion industriali italiani, ai nuovi presidi attivati all'estero (gli ultimi tre in India, Senegal e Arabia Saudita), dalla predisposizione di misure innovative di finanza agevolata facendo leva sul Fondo 394/81, gestito in convenzione con il ministero degli Affari Esteri, alla formazione, anche per il tramite del nuovo hub "ConSimest" dedicato in particolare allo sviluppo di competenze specifiche delle Pmi.

La ceo Corradini D'Arienzo ha richiamato l'attenzione sul «dialogo costante con il tessuto imprenditoriale», alla base dell'azione di Simest, con particolare attenzione alle Pmi: «Sotto la guida della Farnesina, collaboriamo con gli attori del sistema Italia - Cdp, Sace e Ice - e con le associazioni imprenditoriali, la rete delle ambasciate italiane nel mondo e le Camere di commercio. Un lavoro di squadra che consente di offrire alle imprese un sistema coordinato integrato di strumenti». Un sistema che, come ha ribadito il presidente Vittorio de Pedys, è stato sviluppato sempre con un occhio puntato al contesto complessivo nell'ambito del quale Simest, che conta su un portafoglio complessivo di 30 miliardi di euro e circa 15.500 clienti attivi, «si muove con velocità adattandosi ai mutevoli scenari internazionali, proponendo e

adottando misure che rispondono alle esigenze che si manifestano per le imprese esportatrici».

Gli investimenti partecipativi ammontano a 220 milioni di euro (il 7% in più del 2024), di cui 102 milioni di euro a valere su risorse proprie e 118 milioni di euro riconducibili a fondi pubblici gestiti in convenzione con la Farnesina. In questo ambito le imprese sono state affiancate anche attraverso il ricorso a contributi in conto interessi a sostegno di oltre 240 milioni di investimenti (oltre il doppio del 2024). Il tutto sempre in forte sinergia con la capogruppo Cdp. All'interno di questo capitolo, l'azione di Simest si è rivolta anche a start up e Pmi innovative (con investimenti per 12 milioni di euro) e ha visto, nel 2025, anche l'avvio di nuovi strumenti, a partire da due fondi pubblici di equity per il sostegno alla crescita delle Pmi e di progetti infrastrutturali internazionali.

Sul fronte della finanza agevolata, sono state realizzate circa 2.500 operazioni in favore di circa 2.200 imprese (circa il 90% Pmi) per circa 1,1 miliardi di euro di finanziamenti accolti (l'11% in più dell'anno prima), di cui circa il 60% riservati alla realizzazione di investimenti in transizione digitale ed ecologica e un nuovo focus sulle imprese energivore. Su questo versante, la società ha poi impresso una ulteriore spinta grazie alla messa a punto di nuove misure, sotto l'egida della Farnesina, per consolidare il posizionamento delle imprese italiane sui mercati strategici, affiancando queste mosse all'estensione degli interventi a favore delle imprese non esportatrici della filiera produttiva.

L'ultimo tassello è rappresentato dal supporto all'export con 7,2 miliardi di euro di operazioni realizzate (+20% sul 2024), a valere sul Fondo 295/73 che è gestito, come i precedenti strumenti, in convenzione con il ministero degli Affari Esteri: questa leva ha consentito di abilitare oltre 5mila Pmi delle filiere produttive, verso le quali la società ha potenziato il proprio supporto. Sempre restando ai dati di bilancio, l'utile lordo si è attestato a 10,3 milioni di euro (in aumento del 7% sul 2024), mentre l'utile netto è stato pari a 11,3 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA